

Cronaca Cittadina

Penombre

Maggio

« Ecco il mese delle rose, il mese in cui delle rose s'abbraccia la Madonna alla quale i credenti si rivolgono fiduciosi; il mese nel quale s'intrecciano tanti e tanti filli di amore, o nei primi gabbiti, o nel trionfo di nozze a piedi di un altar... »

Non è più, oggi, la girandola dei banchi proposti di svolta all'armonia sociale; non è più la malinconia insana accagliata a chi, dalla natura posta in una condizione sociale, anziché in un'altra, No, Oggi si celebra, in una dolce festa, Ma è di tutti, poveri e ricchi.

Si celebra la festa alla natura che sorge in tutto il proprio splendore; sbocciare, ovunque, fiori, rose e garofani. E l'aria è brava di tanto profumo, i rucchi se ne rallegrano, i giovani, richiamati dalla natura alla bellezza della vita, esultano e guardano con maggiore affetto i propri genitori ai quali debbono la gioia di essere. Gioia che freme nel sangue, che erompe in canti e suoni.

Ogni ora è tripudio, il di radioso, fra i mille effluvi del fior.

La sera che comincia ad essere tepente, la sera che raccoglie nei paesi e nei villaggi le allegre brigate dei giovani per cui la notte comincia ad essere grava per il pensiero inquieto nostalgico della fidanzata lontana e si raccolgono a vanto sotto le finestre dell'amata per dire ad essa la passione che li tormenta, con le "villotte", e le canzoni più ardenti.

Le voci si spandono nella campagna; le fanciulle scotano dal loro letto, vanno alla finestra a guardare dalle festose.

Ascoltano:

« Due' mi dis c'o soi alegri ma il mio cur nissun tu vidd; la passion c'o ai tal stomi nissun mai no me la cròd... »

Ed un mare di dolcezza entra nel loro cuore; le anime si stemperano in letizia. Poi non sono vedono passare angeli che hanno il volto dei loro innamorati, e l'aurora li sveglia così, con la bocca socchiusa nell'attaccamento di un bacio.

Ecco Maggio; ecco Maggio ardente. Grida ancora amore:

Se l'amor fò scrit in ciarte, se ciartone c'a sarda, una barcie no la jeve, una nav no bastare. »

MYRIEL.

Il Padiglione del Friuli alla Fiera Campionaria di Milano.

Ci capita sott'occhio una rivista tedesca « Uebersee Post » con un articolo sulla Fiera di Milano, e con nostro sommo compiacimento abbiamo constatato che le uniche due illustrazioni riportate in detta rivista riproducono la vista del « Padiglione del Friuli » e la sua graziosa « scalinata ».

Che di tutti i numerosi Padiglioni regionali, e taluno veramente di bello, abbia particolarmente colpito l'attenzione quelli del Friuli, è anche ragione di soddisfazione per il nostro Architetto Giliberti che è autore di questa felice improvvisazione.

Cogliamo l'occasione per rinnovare la constatazione dell'ottima riuscita della mostra di questo anno, che raccolse al Padiglione del Friuli notevole numero di espositori, i quali fecero ottimi affari.

Il primo maggio in tutti gli stabilimenti si lavora

Oggi, come del resto si prevedeva in tutti gli stabilimenti il lavoro si svolge normale.

Vì sono state alcune astensioni ma senza importanza alla Ferreria, ove sul piazzale stamane venne trovata una bandiera rossa. Bandiere rosse gettate sui fili telegrafici vennero pure trovate stamane per tempo a Paderno, ove il pattugliamento della pubblica sicurezza fermò due individui, uno perché trovato in possesso di manifesti sovversivi, l'altro trovato in possesso di una roncola.

A Gorizia vennero sequestrate due bandiere rosse; a Pordenone nessun incidente e si lavora normalmente in tutti gli stabilimenti.

Università Popolare LA CONFERENZA

Interessantissima riuscì la conferenza tenuta ieri sera dal chiaro prof. Domenico Ferruglio su « L'industria dell'Azoto atmosferico ».

L'aula era assai affollata e l'attento uditorio seguì con visibile interessamento lo svolgimento della conferenza, trattata con parole facili e piacevole canoro.

La necessità di poter disporre in larga misura e in quantità ogni crescente di composti azotati per i bisogni dell'agricoltura, nonché per i vari scopi industriali e per le eventualità della difesa nazionale in caso di operazioni belliche, ha fatto assergere, in quest'ultimo trentennio il problema dell'utilizzazione dell'azoto atmosferico ad importanza veramente mondiale.

In tempi normali l'agricoltura, e, e rimarrà indubbiamente, la massima consumatrice di prodotti azotati, dei quali occorre anzi incrementare la fabbricazione, dato il continuo aumento della popolazione, il perfezionamento della tecnica agraria e la messa in coltura di zone improduttive.

L'industria della fabbricazione di sostanze esplosive, di certa importanza pur in tempo di pace (lavori per aperture di gallerie, mine, costruzioni varie, caccia, ecc., nonché per le esercitazioni delle forze di terra e di mare), assume evidentemente il primo posto in caso di guerra.

Quantità immense di esplosivi sono state fabbricate e consumate durante il recente grande conflitto mondiale, esplosivi che per la loro preparazione hanno richiesto enormi disponibilità di derivati dell'azoto.

Il problema dell'azoto si presenta di grande attualità anche per il nostro paese; da ciò la sua importanza e l'utilità di una pratica soluzione allo scopo di poterli liberare in tempo dall'importazione di prodotti azotati, gravosa sempre, difficoltosa ed aleatoria nell'eventualità di conflitti fra le nazioni. In vista del lento ma inesorabile esaurimento dei giacimenti di composti azotati naturali e l'insufficienza di altre fonti, è stato posto da scienziati e da tecnici di vari paesi il quesito della possibile utilizzazione dell'azoto che esiste allo stato libero nell'atmosfera, che di questa costituisce circa i quattro quinti in volume, che sino a pochi anni fa non si era riusciti a fissare praticamente ed economicamente in composti stabili.

L'interessante ed arduo problema è stato felicemente risolto con processi diversi, anche di tutto indipendenti e l'Italia in questo campo ha dato mirabile esempio di genialità e d'intraprendenza.

Non eccessivamente fornito dalla natura di materie prime, il nostro paese ha saputo tuttavia trarre largo profitto dalle sue risorse, adattando, modificando, nonché creando, con Luigi Casale e con Giacomo Fauser, una tecnica propria, che attualmente viene richiesta e sviluppata anche presso altre Nazioni.

Con gli impianti già in funzione o da ultimarsi entro il 1925/26, la produzione italiana di composti azotati supplirà per intero, ed anzi eccederà, il consumo attuale del nostro paese.

Alla nuova promettente industria, e alle possibilità di un ulteriore suo incremento, pure il Governo e la Nazione tutta non possono disinteressarsi per le considerazioni di eccezionale importanza precedentemente esposte e da esporre.

Alla fine della conferenza, il prof. Ferruglio che con competenza e parola forbita sostenne e svolse un tema così arduo, dal pubblico fu calorosamente applaudito e complimentato.

Cronaca delle disgrazie SUL LAVORO

Cerla Attilio Tamj di anni 21 di Casimiro, dimorante a Pradamano, scagliando un carro legname presso i magazzini del Torsò, accidentalmente per lo scivolare di una trave, rimane colpito alla gamba sinistra. All'Ospedale fu riscontrata una contusione al terzo inferiore della gamba sinistra.

SULLA BICICLETTA

Il ventiduenne Adilio del Fabro fu Candido, meccanico, dimorante in via Pozzolo, ribaltava ieri dalla bicicletta, riportando una ferita lacera confusa al terzo superiore della coscia destra, guaribile in una dozzina di giorni.

SPACCANDO LEGNA

Un grosso ceppo che non voleva mai cedere ai colpi vigorosi della scure. Il giovane Tommaso Ruffilo fu Luigi di anni 17, percuote e batte, finché, invece di colpire il ceppo, colpì se medesimo ad una mano. Da Pozzolo, ove il fatto accadde, il Ruffilo fu trasportato all'Ospedale nostro dove gli riscontrarono una ferita al dito indice sinistro con frattura dell'ultima falange ed asportazione della unghia. Salvo complicazioni ne avrà per 25 giorni.

Divieto di circolazione con le biciclette

Tabelle consimili, sono agli ingressi dei giardini Pubblici.

Luigi Miconi di anni 21, di Enrico, abitante in Viale Venezia 44, non le avvertì, e si avventurò con la bicicletta sul terreno ghiaioso e accidentato. Scendendo da una riva, causò un brusco movimento del manubrio, ribaltò, strisciando qualche metro sul terreno. Riportò una ferita lacero-contusa al ginocchio sinistro e abrasioni alla gamba destra giudicate guaribili, all'ospedale, in una decina di giorni.

Con un pezzo di vetro

Margherita Bellò, di anni 54, fu Nicola, abitante in via Bertaldia, maneggiando ieri nel pomeriggio, un pezzo di vetro, inavvertitamente si ferì al palmo della mano destra. Guarirà in pochi giorni.

Il baplo di un cavallo

Si presentava ieri al Civico Ospedale, certo Mallico Marini fu Giovanni, di anni 24, abitante in Via Tricesimo 88, per una ferita alla guancia destra. Al sanitario, egli riferì di essere stato morsicato da un cavallo, mentre lo esaminava per trattarne l'acquisto. Guarirà in una decina di giorni.

Il signor Pittoritto all'Ospedale

Il notissimo impresario di pompe funebri, Pietro Pittoritto fu Arturo, di anni 60, ieri nel pomeriggio fu vittima di un disgraziato infortunio.

Nel mentre aiutava il trasporto di una bara, vola che ben s'intende, scendendo dalle scale del laboratorio, sito in via Spilimbergo, scivolava malamente, cadendo pesantemente al suolo.

Soccorso dai famigliari e trasportato all'ospedale, gli fu riscontrata la frattura del braccio sinistro. Ne avrà per quasi due mesi.

FURTO DI POLLI

Ieri notte, i soliti ignoti, penetrarono nel pollaio di certo Giovanni Puppo fu Pietro di anni 43, abitante a Martignacco, in via Udine.

I ladri riuscirono nella loro impresa mediante taglio di una rete e scasso di una porticina.

I pennuti involati sommano ad una quindicina ed il proprietario ha subito un danno di circa 200 lire.

Il furto è stato denunciato.

ARRESTO DI UN PREGIUDICATO

Ieri, dagli agenti della Squadra Mobile della locale R. Questura, veniva tratto in arresto il pregiudicato Alberto Cutini fu Giuseppe d'anni 26, per oltraggio, violenza e resistenza.

IMPORTANTE ARRESTO

In Lestizza, nella propria abitazione, veniva ieri sera tratto in arresto dagli agenti della Squadra Mobile della locale R. Questura, certo Liduino Perlotto, fu Pietro di anni 50 nato e domiciliato a Lestizza.

Tale arresto si riferisce ad una delicata operazione di Polizia giudiziaria riguardante spaccio di banconote false.

Gli impiegati e principali di Udine e la questione del caroviveri

Abbiamo ieri pubblicato un ordine del giorno degli impiegati privati relativo alla questione del carovita. L'Unione degli Impiegati stessa ci comunica oggi alcune note illustrative, con viva preghiera di pubblicazione.

« Da molti mesi l'Unione Impiegati di Udine e Provincia, mossa dall'impellente necessità di ottenere un miglioramento degli stipendi almeno proporzionale all'aumento del caro-vita, aveva iniziato pratiche verso le Associazioni padronali per concordare con amichevoli e leali trattative la misura dell'equo aumento.

Purtroppo l'Associazione Friulana di Industria e del Commercio ha dimostrato assai chiaramente di non volere, per nessuna ragione, trattare con l'Unione Impiegati, e accogliere le giuste e fondate domande da questa avanzate.

L'Associazione Commercianti di recente ricostituitasi, si è dimostrata non meno della precedente, desiderosa di scansare le trattative e gli aumenti.

Ond'è che l'Unione impiegati, meravigliata di così fatto contegno deliberatamente preso e conforme a direttive generali, è venuta nella determinazione di rendere pubbliche le trattative fatte, le proposte avanzate e le procrastinazioni defatigatorie riposte dalle due associazioni padronali. Così la cittadinanza e la Provincia potranno vedere e giudicare quale sia stato il correttissimo modo di procedere dell'Unione Impiegati, dignitosamente difendendo gli interessi dei suoi soci e quale lo scorretto e scortese comportamento degli altri.

BREVE COMMENTO

A questa lettera, gli industriali non degnarono di rispondere.

Ed è perciò doveroso ricordare che nel 1920 quando tanta bonolenza d'animo vi era e tanta eccessività di pretese da un lato e tanto spirito di accondiscendenza non sponanea dall'altro, gli impiegati, alieni da smodate ed insensate pretese, che pure avrebbero potuto avanzare e far valere, tennero esemplare moderazione e correttezza di contegno.

Mutate le condizioni di ambiente, gli impiegati dell'Unione, fedeli alle loro tradizioni di giustizia e dignità, non sono mutati: mutati sono il contegno e l'accondiscendenza della classe padronale. E questo giova e gioverà ricordare oggi e in futuro.

Attendiamo ora una risposta, non a noi, ma alla cittadinanza, alla pubblica opinione.

Il Consiglio Direttivo dell'Unione Agenti e Impiegati Privati

Il rimpatrio degli emigranti

La Prefettura comunica:

« Spesso avviene che connazionali residenti all'Estero, speccandosi per indigeni, ottengono il rimpatrio gratuito dal R.R. Consolati e mentre all'atto di ricevere la concessione si obbligano per iscritto a rimborsare un Erario delle spese del loro viaggio quando fossero in grado di farlo, e soprattutto prima di rispartire, essi non si curano di adempiere a tale obbligo, anche quando ne posseggono i mezzi.

In alcuni casi poi, siccome talvolta gli elenchi degli indigeni rimpatrianti giungono a questo Commissariato con ritardo, gli individui in questione chiedono il passaporto per poter ripartire, ciò che viene loro concesso perché le Autorità locali non sono ancora notificate degli obblighi a cui costoro si sono impegnati, trattandosi di individui già rimpatriati gratuitamente o semigratuitamente come indigeni.

Poiché i R.R. Consoli non sono sempre in grado di assicurarsi se chi chiede il rimpatrio gratuito sia realmente indigente o meno, la Prefettura prega i sindaci ogni volta che verrà loro notificato il rimpatrio di un connazionale dall'Estero come indigente, di voler subito disporre le opportune indagini per accertare se egli sia in grado di rimborsare l'Erario; e in caso affermativo, anche prescindendo dal loro eventuale rimpatrio, di voler prendere le misure necessarie per obbligare ad adempiere a tale dovere legale.

Il Friuli ed il consolato d'Austria

Il prefetto comunica che fino a nuovo avviso, la provincia del Friuli è compresa nella circoscrizione territoriale del Consolato d'Austria in Venezia.

MUNIFICAZIONE ELARGIZIONE ALLA FILOLOGICA

Per non lasciar cadere una lodevole iniziativa della Filologica, il cav. Daniele Moro di Codroipo, ha elargito questo anno all'Istituzione la somma di lire 1500 per indire un concorso drammatico 1925.

L'attività delle varie compagnie friulane che sono sorte numerose in tutti i vari centri del Friuli richiede una speciale attenzione da parte degli scrittori dialettali, i quali dovrebbero volgere le loro energie a questo importante ramo d'arte regionale che è essenzialmente educativo.

Un elogo speciale va quindi al cav. Moro che ha saputo comprendere la necessità di immettere nuovi pregevoli lavori nella ancora scarsa raccolta della « Commedia friulana ».

RIDUZIONI FERROVIARIE

In occasione della Mostra d'Arte degli Artisti Ex-Combattenti delle Tre Venezie, inaugurata il 25 aprile, tutte le stazioni ed Agenzie del Piemonte, della Lombardia, delle Tre Venezie, della Liguria, della Toscana e dell'Emilia rilasceranno fino al 30 giugno, biglietti per Venezia, con la rid. del 30 per cento sulla tariffa ordinaria, validi 7 giorni, non compreso il giorno del rilascio e con diritto a due fermate intermedie tanto nel viaggio di andata, come in quello del ritorno.

LA PARTENZA DEL R. INTENDENTE DI FINANZA

Ieri sera, un numeroso gruppo di alti funzionari dello Stato, di impiegati dell'Intendenza di Finanza, accompagnarono alla Stazione per affettuoso omaggio di saluto, il V. Intendente di Finanza cav. Schilardi che, con dispiacere di tutti, ha abbandonato la nostra città, dove si era cattivata la generale benevolenza. Vi era anche il nostro Questore com. Celestino Pozzi.

Il cav. Schilardi resterà nella memoria di tutti gli udinesi per l'opera sua diligente, per il suo tratto di spirito, cortese gentiluomo.

Rinnoviamo al distinto funzionario il nostro cordiale saluto.

Benevolenza a mezzo della "Patria."

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Eva Citta: Adelaide Nascimbeni ved. Garavini 10.

ORFANI DEL COMUNE. — In morte della c. Lucia Codroipo ved. Groppello di Gem. Arnaldo di Maniago — di Zuccheri G. B. di S. Vito al Tagliamento: Chiussi Enrico lire 30.

CUCINA POPOLARE DEL REDENTORE. — In morte di Eva Citta: Anna Tosolini Coradazzi lire 5, Gemma Tosolini Fenili 5.

TUBERCOLOSI DI GUERRA. — In morte di Lea Vittorio: Vittorio Fattori lire 10.

Commemorazione Eleriana

Dinanzi a un uditorio eletto, il Sacrodotto Giuseppe Picotti, cappellano di Bullio, tenne l'annunziata conferenza. D'anni un riassunto, ancorché paffido, e arduo, per non dire impossibile. L'egregio conferenziere ha dato a vedere una conoscenza intima e profonda dell'opera letteraria eletteriana, perciò stesso che ha lungaggina con dire sobrio, efficace, il cantore del Friuli.

Finora l'Eleriano era stato tratteggiato sotto tutti gli aspetti di sacerdote, di educatore, di poeta, di prosatore, di drammaturgo, in linea generale. Mancava quello che interessava più da vicino noi, il nostro lembo estremo d'Italia. Ciò che appunto ci fu il Sacerdote Picotti.

L'Eleriano passò davanti a noi in tutte le fasi della sua vita artistica in attinenza alla sua casa, al suo Tricesimo, alla sua Udine... e al suo continuo peregrinare attraverso il Friuli.

Così che possiamo dire che l'anima la storia, l'ambiente della nostra piccola patria, in Lui trovarono il loro poeta. Il loro scrittore degno delle sue gloriose avite, della sua patriarcale poesia, del suo folk-lore affettuoso.

Si trascorse un'ora di intimo godimento spirituale-artistico, grazie all'anima buona e geniale dell'Eleriano, che (sono parole di don Picotti) col'anima buona e geniale dell'Eleriano, destò vera e sentita.

Va da sé, però, che tanto dobbiamo anche al conferenziere, il cui lungostudio e grande amore per il venerato Maestro, gloria del Friuli e dell'Italia, ebbe ieri sera un gentile, affettuoso compenso nei nutrizi applausi dell'uditorio e nelle fervide congratulazioni di ascoltatori competenti.

Festa pro dote scuola

In seguito al vivo interessamento dell'egregio Ispettore scolastico sig. V. Bianco, la festa « Pro dote Scuola » verrà data a Villa Santina il 24 Maggio: ad Ovaro e Lauco il 7 Giugno; a Preone e a Raveo il 5 Luglio p. v.

Imposta complementare Presentazione delle denunce

Le norme regolatrici per la presentazione delle denunce agli effetti della imposta complementare, prescrivono che siffatta presentazione deve essere fatta all'Ufficio distrettuale delle imposte, ovvero al Sindaco del Comune, dove il contribuente risiede.

Per eliminare dubbi, manifestati al riguardo da alcuni contribuenti, soprattutto per ciò che concerne la maggior garanzia di segreto, occorre chiarire che la facoltà accordata ai contribuenti di presentare la scheda agli uffici municipali è stata data unicamente col solo fine di rispondere a legittime esigenze di comodità per i contribuenti stessi.

Resta pertanto stabilito che è sempre salvo nel contribuente il diritto di presentare, in ogni caso, la sua dichiarazione all'ufficio delle Imposte.

Per il caso nel quale il contribuente intenda presentare la dichiarazione al municipio e voglia, per maggior garanzia di segreto, racchiuderla in busta, gli uffici municipali debbono ritenersi autorizzati ad accettare le dichiarazioni presentate sotto questa forma, apponendo, sulla busta, che deve essere chiusa in presenza del funzionario ricevente, il numero e la data di ricevimento, col timbro del municipio.

Le schede così raccolte saranno trasmesse all'Ufficio delle Imposte insieme con le altre, man mano che se ne effettua la presentazione.

ORDINE DEL GIORNO

L'assemblea generale straordinaria della Unione agenti ed impiegati privati di Udine e Provincia, nella sua seduta del 5 febbraio 1925:

Considerato il rapido e grave aumento del costo della vita e specialmente dei generi di prima necessità e degli alloggi, che rende insufficienti gli stipendi pagati nel dicembre 1924; e preoccupante la condizione degli impiegati;

Atteso che altre organizzazioni impiegate ottennero aumenti notevoli di stipendio;

delibera di chiedere alla rappresentanza degli Industriali e dei Commercianti Udinesi un aumento proporzionale all'aumento del caro-vita constatato e facilmente prevedibile per il prossimo futuro;

da mandato alla propria presidenza di intavolare allo scopo opportuno e pronte trattative intese ad ottenere il richiesto aumento, che dovrà principiare a decorrere dal 1. gennaio 1925 ».

TRATTATIVE DILATORIE

I rappresentanti dell'Unione, nella persona del Presidente Attilio Menchini e del legale avv. Antonio Allatore, chiesero un colloquio all'Associazione Industriali, che fu, dopo alcuni giorni, accordato, nel quale ebbero occasione di esporre i capitoli delle loro domande a un rappresentante della classe padronale, dottor Guido Vuga; il quale però avvertì di non poter nulla concludere o decidere perché assente il Presidente ing. Carlo Fachini. La seguente annunzia, concordata fra le parti, non sortì esito migliore perché egualmente assente il presidente suddetto. In questo convegno però risultò assai esplicito il modus agendi della classe padronale e cioè: rifiuto di trattare con l'Unione Impiegati; invito agli impiegati di rivolgersi direttamente ai propri principali; rifiuto dell'Associazione di far opera di pressione sui propri aderenti; rifiuto di concordare una qualsiasi misura di aumento; rifiuto di prestarsi ad imporre l'applicazione anche di interne raccomandazioni di aumento.

I rappresentanti dell'Unione intesero assai chiaramente questi propositi, intinso che ciò rispondeva ad un piano meditato dall'alto e applicato con regolare ed uniforme disciplina alla periferia; e per non essere più a lungo mandati da Erode a Pilato, decisero di mettere i punti sugli i e di inviare in iscritto, alla predetta Associazione, le seguenti

RICHIESTE DEGLI IMPIEGATI

21 Marzo 1925.

« On.le Presidenza della Federazione Industria e Commercio di Udine.

« In seguito ai due recenti colloqui gentilmente concessi ai rappresentanti di questa Unione, la nostra Presidenza reputa opportuno, per evitare di nuovamente prospettare le proprie domande a nuovi membri di codesta on. Federazione, e per evitar quindi nuove dilazioni per l'esame di esse, di comunicare per iscritto i punti fondamentali delle domande stesse, già prospettate e svolte e discusse nei due ricordati colloqui.

Primo punto - Minimo di stipendio - L'Unione tiene per base delle proprie domande gli stipendi minimi che furono liberamente discussi ed accettati nel 1920 fra i rappresentanti delle due parti, presso la Camera di Commercio di Udine, nei cui atti figurano ancora i verbali di quelle trattative.

« Negli stipendi non erano smodati; né le pretese dell'Unione in quel tempo pur così facili alle esagerate pretese furono moderate o poco ragionevoli. Furono anzi contenute in limiti che allora parvero equi, anche ai rappresentanti della parte padronale.

Ora però, con viva nostra meraviglia e dopo un'accurata indagine e statistica, dobbiamo rilevare che quei minimi non sono neppure oggi accordati in forse 40 per cento delle industrie cittadine.

« Dei che dobbiamo lagnarci vivamente in nome dei nostri soci, che oggi sentono gravissimamente il caro della vita.

« Non è quindi se noi assoluto nostro dovere, come è assoluta necessità dei nostri soci, che quei minimi siano finalmente applicati e siano la base degli ulteriori aumenti.

Secondo punto: Aumento caro-viveri - L'Unione crede che l'aumento del caro-viveri (che le previsioni non fanno certo ritenere prossimo ad attenuarsi) debba essere commisurato all'aumento dei numeri indici tenendo per base i minimi anzidetti al 1920, o gli stipendi al dicembre 1924, secondo i casi.

Il caro-viveri, secondo noi, deve essere mobile, nel senso di potersi rivedere a termini salutarci o pretesi, secondo le mutazioni, che sieno sensibili, nei numeri indici medesimi.

MORTEGLIANO Per u campo sportivo

L'altro giorno, l'assemblea dei soci dell'Unione Ciclistica di Chiusaforte, procedeva alla nomina del consiglio che riuscì composto dalle seguenti persone:

Fianchi, Chiaruttini, presidente; a. Magagnoli, dottor Benzo Vuga, Marreschi, Leonardo, Pastorutti, Quirino, Pasquetti, Attilio, di. Giusto, Giovanni, Morandini, Guerrino, Di. Giusto, Augusto, a segretario il signor Asco Pasquetti.

Il giorno 20, si riunì il consiglio. Dopo ampie discussioni del presidente e del consigliere dott. Vuga, venne deliberato di acquistare per l'area che verrà occupata da un spogliatoio e perche sia di maggior comodità pel pubblico; di acquistare lo steccato per la chiusura del campo; di livellare l'area di gioco.

Venne poi deliberata la formazione di un consiglio onorario composto dai signori Giuseppe Vuga, Vittorio Marchi, Vuga, dott. Guido, Morandini, Lorenzo, Di. Giusto, Giustino, di. Giusto, Odoardo, Morandini Giovanni D.

SPILIMBERGO Scioglimento non avvenuto

Il rinunziamento per la Federazione Friulana dei Combattenti deliberava lo scioglimento del Consiglio Direttivo della Sezione Combattenti di Spilimbergo e ne dava comunicazione alla presidenza della sezione stessa.

Ieri il sig. capitano Mecchia, si presentava dal sig. Floriani Giovanni, vice presidente della Sez. Combattenti di Spilimbergo. Il presidente medaglia d'oro cav. De. Carlì è dimissionario per ricevere la consegna.

La consegna però non ebbe luogo perché il sig. Floriani si rifiutò di eseguirlo, dichiarando che non riconosceva alcun diritto nel sig. Mecchia e soggiungendo che lo scioglimento del Consiglio direttivo aveva privato anche esso Floriani di ogni facoltà.

Il combattenti si manterranno fedeli alle direttive del comitato centrale.

MARTIGNACCO La Sagra tradizionale

Impedita nel suo svolgimento, domenica passata, dal tempo, antisagrista, la tradizionale nostra sagra si svolgerà domenica prossima, 3 maggio entrante.

On fu modificato il vasto programma dei festeggiamenti; anzi, fu in qualche parte completato, come furono completati i preparativi per darvi piena e perfetta esecuzione.

Così, fu predisposto perché non manchino i comodissimi treni speciali, concessi dalla tranvia, e che daranno modo a mezza Udine di venir qui a godere una boccata d'aria pura.

MORTEGLIANO

Il giorno 20, si riunì il consiglio. Dopo ampie discussioni del presidente e del consigliere dott. Vuga, venne deliberato di acquistare per l'area che verrà occupata da un spogliatoio e perche sia di maggior comodità pel pubblico; di acquistare lo steccato per la chiusura del campo; di livellare l'area di gioco.

Venne poi deliberata la formazione di un consiglio onorario composto dai signori Giuseppe Vuga, Vittorio Marchi, Vuga, dott. Guido, Morandini, Lorenzo, Di. Giusto, Giustino, di. Giusto, Odoardo, Morandini Giovanni D.

SPILIMBERGO Scioglimento non avvenuto

Il rinunziamento per la Federazione Friulana dei Combattenti deliberava lo scioglimento del Consiglio Direttivo della Sezione Combattenti di Spilimbergo e ne dava comunicazione alla presidenza della sezione stessa.

Ieri il sig. capitano Mecchia, si presentava dal sig. Floriani Giovanni, vice presidente della Sez. Combattenti di Spilimbergo. Il presidente medaglia d'oro cav. De. Carlì è dimissionario per ricevere la consegna.

La consegna però non ebbe luogo perché il sig. Floriani si rifiutò di eseguirlo, dichiarando che non riconosceva alcun diritto nel sig. Mecchia e soggiungendo che lo scioglimento del Consiglio direttivo aveva privato anche esso Floriani di ogni facoltà.

Il combattenti si manterranno fedeli alle direttive del comitato centrale.

MARTIGNACCO La Sagra tradizionale

Impedita nel suo svolgimento, domenica passata, dal tempo, antisagrista, la tradizionale nostra sagra si svolgerà domenica prossima, 3 maggio entrante.

On fu modificato il vasto programma dei festeggiamenti; anzi, fu in qualche parte completato, come furono completati i preparativi per darvi piena e perfetta esecuzione.

Così, fu predisposto perché non manchino i comodissimi treni speciali, concessi dalla tranvia, e che daranno modo a mezza Udine di venir qui a godere una boccata d'aria pura.

ULTIMA ORA

Il Re a Sulmona, riceve l'omaggio dell'Abruzzo e Molise

SULMONA 30. — Per la venuta di S. M. il Re la piccola Stazione di Anversa è tutta guarnita di bandiere e adorna di piante e di fiori.

Alle ore 14.30, il treno Reale entra in stazione ed il popolo che si assiepa dietro i cordoni di truppa scoppia in un grande applauso a S. M. il Re. Appena scesa dalla vettura salone, il Sovrano riceve il saluto del Sindaco capitano Ricci, dal consiglio comunale e della giunta e del barone Alessandri Sardi che, in qualità di presidente della provincia di Aquila e fiduciario del gruppo dei deputati della regione porge a S. M. il benvenuto e l'omaggio di tutto l'Abruzzo e Molise che tiene ad affermare i suoi sentimenti di devozione alla patria ed al Re.

S. M., dopo i ricevimenti e le presentazioni si è recato a visitare la centrale elettrica del Sagittario e gli importanti lavori che le ferrovie dello stato stanno eseguendo per l'elettrificazione della linea Roma-Castellana Grotte. All'ingresso della centrale elettrica S. M. il Re viene salutato da un'imponente dimostrazione di popolo e delle maestranze, mentre una fanfara intona la marcia reale.

Dopo la visita a questi impianti, il Re, sempre in automobile e con il seguito dell'Autorità, si reca a visitare il lago di Scanno, ovunque fatto segno a trionfali accoglienze da parte della popolazione. Al ritorno il corteo reale attraversa L'Aquila dove il sovrano è salutato con grande entusiasmo.

Alle 16.15 S. M. il Re giunge a Sulmona e si dirige al parco della Rimbombanza. La città è tutta avvolta nel tricolore; non vi è casa che non sia addobbata con drappi dai colori nazionali; non vi è spazio che non sia tappezzato di manifesti inneggianti al Sovrano.

Allorché S. M. il Re discende dall'automobile è ossequiato dal Sindaco cav. Perrotta che dopo aver rinnovato al sovrano l'omaggio devoto della cittadinanza pronuncia un nobilissimo discorso nel quale mette in rilievo il significato sommo della presenza del Re Soldato all'inaugurazione del Parco Rimbombanza. Dopo il discorso del sindaco il sovrano si sofferma a parlare con alcuni decorati al valore e mutilati; quindi risalendo in automobile e si dirige in Municipio. A fatica la vettura reale e quella dell'autorità possono giungere al palazzo comunale. Le dimostrazioni si ripetono ovunque, con un entusiasmo che non ha limiti.

Dalle finestre vengono gettati migliaia di manifesti tricolori inneggianti al Re e moltissimi mazzi di fiori.

Dopo le presentazioni al palazzo comunale, il Re si reca nella piazza 20 settembre ad inaugurare il monumento a Publio Ovidio Nasone. Il senatore Cocchia pronuncia un applaudito discorso intorno alla « rivendicazione » del glorioso poeta latino, che oggi l'Italia onora.

Al senatore Cocchia fa seguito il ministro di Romania, che ringrazia vivamente la città di Sulmona per l'invito fattogli di presenziare all'odierna solennità. Egli pure è molto applaudito.

Il Sovrano, dopo l'inaugurazione del monumento al poeta romano. Visita l'Ospedale civile; quindi si reca al monumento ai Caduti ove fa deporre una corona di alloro; di là, passa a Villa Umberto I per la posa della prima pietra del nuovo edificio scolastico. Dopo questa cerimonia, S. M. è ripartito per Roma, tra continue ovazioni e grida di evviva il Re! viva Casa Savoia!

Alla vigilia del 1 Maggio

In seguito agli ordini emanati dal Ministero degli Interni, rigorose misure sono state prese in tutte le città fin da ieri per l'ordine pubblico nella giornata d'oggi, primo maggio, non fosse turbato, e la libertà di lavoro fosse ovunque rispettata. Misure rigorosissime sono state adottate lungo le linee ferroviarie.

A MILANO furono arrestati una quarantina di anarchici e comunisti militanti sorpresi ad affiggere manifesti incitanti gli operai a disertare gli stabilimenti per la ricorrenza.

A LIVORNO la polizia ha proceduto al fermo di parecchi sovversivi e a perquisizioni nelle case abitate dagli esponenti dei partiti estremi. Si segnalò al fermo dell'ex Consigliere comunale comunista Barotini. Altri comunisti sono fuggiti per sottrarsi all'arresto. Risulta che pochi di manifesti anarchici sono stati spuntati a Livorno. Ma tutte le perquisizioni sino a ieri operate hanno avuto esito negativo.

A FIRENZE, la polizia ha effettuato un'irruzione nelle officine ferroviarie di Porta al Prato e perquisiti sulla persona un migliaio circa di operai. Ne sono stati fermati 26 per misure di precauzione.

A BERGAMO, a FERRARA ed in altre città, furono dalle rispettive polizie effettuate consimili operazioni.

Un milite nazionale e un carabiniere feriti da comunisti a Ravenna

RAVENNA 30. — In occasione del primo maggio l'autorità ha disposto un largo servizio di P. S. La scorsa notte, verso le 24, una pattuglia mista di carabinieri e Milizia sorprese a comunisti Trento E-vandro e Olivo Montanaro mentre affiggevano manifesti inneggianti alla festa operaia. Dalla pattuglia fu intimato il fermo, ma i due si diedero alla fuga e poterono dileguarsi. Più tardi gli stessi si imbararono in una seconda pattuglia centro la quale spararono alcuni colpi di rivoltella. Un carabiniere rimase ferito alla testa e il milite Primo Camerani al torace. Questo ultimo è stato raccolto e trasportato in un ospedale; il carabiniere invece non è in istato grave. I due comunisti sono stati arrestati.

Un telegramma posteriore dell'Agenzia Stefani ci annuncia che il milite Camerani, un mutilato di guerra, soccombette ieri stesso dalle ferite riportate.

Il 29 Aprile festa dei mutilati

ROMA 30. — Il Comitato centrale dell'Associazione nazionale mutilati ha tenuto una riunione nella quale ha approvato per acclamazione un ordine del giorno in cui, dopo aver rievocato con animo commosso i mutilati che caddero nel corso della loro nuova esistenza, si proclama il 29 aprile festa di tutta l'Associazione e si dispone che in ogni anno in tale giorno si riuniscano i Consigli direttivi di tutte le sezioni d'Italia per celebrare la data « che è indelebilmente scritta nel cuore di ogni mutilato e che segnerà nel tempo le tappe del sicuro progredire della Patria ».

Le conversazioni franco inglesi rinviate

PARIGI 30. — Al Quai d'Orsay si smentisce che Briand andrebbe a Londra il 7 maggio, mentre il « Petit Parisien » assicura che il colloquio Briand-Chamberlain avverrebbe alla metà di maggio. La situazione diplomatica è rispecchiata da questa nota ufficiosa che la Agenzia Havas fa datare da Londra:

« Non sembra che le conversazioni diplomatiche tra Londra e Parigi possano riprendere la loro completa attività prima della metà del mese di giugno. Fino ad allora i Governi continueranno a scambiare le loro vedute, pur restando piuttosto sulle linee generali. In ogni caso, una conversazione diretta fra il sig. Briand e lord Chamberlain non è prevista per il momento. Essa non potrebbe in ogni modo aver luogo prima di parecchie settimane. Il signor Briand e i suoi collaboratori immediati tengono infatti ad esaminare la situazione in un modo assai approfondito, prima di impegnare delle discussioni. Il Foreign Office è stato informato, al ritorno del sig. De Fleurbaey a Londra, del metodo che il Governo francese intende seguire, allo scopo di dare delle basi più solide alla collaborazione circospetta e prudente, tanto in quanto concerne la questione dei debiti, come le questioni diplomatiche propriamente dette ».

Hindenburg accetta la presidenza

BERLINO 30. — Hindenburg ha dichiarato di accettare la Presidenza. Tuttavia non è ancora avvenuta la proclamazione ufficiale. Intanto ad Hannover è un susseguirsi continuo di visite di alte personalità politiche.

Il Cancelliere Luther ha diretto un messaggio agli elettori ed uno al generale Hindenburg. Quest'ultimo assicura che sotto la presidenza del nuovo eletto, il popolo tedesco trovi l'unità spirituale, che continui il processo di risanamento economico già a buon punto avviato e che la vita pubblica e il pensiero sociale guariscano da quelle scosse che la guerra e le passioni interne della nazione avevano arrestato.

Si comincia a conoscere qualche particolare del programma del ricevimento di Hindenburg a Berlino. Questi giungerà nella capitale alla vigilia del giorno del giuramento e prenderà alloggio non nel palazzo presidenziale, ma nell'abitazione di un alto funzionario.

Il processo per i terroristi bulgari. Si domanda la pena capitale

SOFIA 30. — L'atto di accusa trasmesso alla Corte marziale stabilisce che l'eccidio nella cattedrale che l'attentato contro il Re e le recenti incursioni dei banditi a Gotsech e altrove, sono opera di un comitato cospiratore formato con la partecipazione di delegati del comitato segreto comunista e di quelli degli agrari partigiani del fronte unico. Contrariamente alla prima versione, la preparazione dell'attentato nella cattedrale non è dovuta a Minchoff, ma ad un tecnico, certo Abadjeff, che portò gli esplosivi e confezionò la macchina infernale. Gli imputati per l'attentato sono: Wiedmann, Abadjeff, Granchroff, Petri, Kossovski, Koeff, Dimitroff dei quali solamente due sono caduti nelle mani della giustizia e gli altri sono fuggiti o sono stati uccisi.

L'atto di accusa domanda la pena capitale per tutti gli accusati e la condanna ad otto anni per Daskaloff e Kamburoff, accusati di aver nascosto il sagrestano e Abadjeff. Copie dell'atto di accusa sono state rimesse agli accusati e ai difensori nominati d'ufficio. I testimoni citati sono circa una quarantina.

Italiano condannato per spionaggio

SALISBURGO 30. — Il viaggiatore di commercio Repetti è stato oggi condannato dal tribunale di Salisburgo per spionaggio a favore dell'Italia a tre anni di carcere duro. Il suo complice, il caporale Baumgarten, è stato condannato a sei mesi di carcere duro.

Cronaca Sportiva A. S. Udinese contro A. C. Vicenza

Nel mondo sportivo concittadino non si è ancora spenta l'eco d'entusiasmo per la brillante prova di valore data domenica scorsa dai calciatori bianchi neri contro i fiammanti dell'Olympia, che esso è già costretto a volgere tutta l'attenzione per l'imminente avvenimento di cartello: l'ultimo incontro dell'A. S. Udinese per la qualificazione alle semifinali.

Questa gara, come già si apprende dagli avvisi esposti nei più frequentati ritrovi pubblici della città, avrà luogo domenica 3 maggio nella simpatica città di Treviso e ci porrà di fronte gli anziani bianchi rossi dell'A. C. Vicenza. Di capitale importanza quindi si preannunzia questo avvenimento e basti dire che, a seconda del suo esito, può offrire agli ex campioni veneti in caso di « match » pari, una prima probabilità di tenere in isacco l'Udinese dal suo balzardoso cammino; nel caso poi, ben più deprecabile, di una loro vittoria, anche la probabilità di precludere al bianco neri ogni speranza di vittoria finale... Olympia che dovrà giocare coi nostri prossimi avversari il 10 maggio a Gorizia, movimento privo dell'ottimo Ossolinich ed in condizioni moralmente disfatte, potrebbe allora diventare facile preda dei Vicentini.

Questi calcoli di... astrologia calcistica servono naturalmente ai molti sostenitori che seguono, con o senza i famosi « pregiudizi » dei reclami, le vicende dell'eventuale classifica nei suoi tortuosi meandri, non certo ai nostri giocatori che si preoccupano soltanto di una cosa: costringere alla resa benché fuori di casa, ancora una volta l'avversario che la Lega Nord, (e non ci stancheremo di dirlo) ingiustamente gli oppone. Essi sentono bene sulla coscienza il peso della responsabilità per questa e ultima angheria e lo sfrutteranno indubbiamente siccome il miglior incentivo alla lotta tenace ed alla ferrea volontà di vincere. Anche i precedenti incontri di girone giocati troppo malamente contro i bianchi rossi serviranno a dare ai nostri, un magistrale colpo di spunto...

Sia detto tutto ciò senza tema di errare ed anche per alleviare le infondate preoccupazioni di quei sostenitori che temono un po' troppo sulla squadra concittadina per domenica, pensando che essa opposta di fronte ad avversari meno quotati dei vicentini di Fiume, non adoperi il magnifico slancio ed il massimo impegno consueti. Non è vero, chi così pensa fa torto a se stesso ed agli uomini di Luzzi. I nostri bianchi neri non intravedono neppure da lontano un facile successo; né fa fede appunto il loro costante allenamento per mantenersi in piena efficienza e tenersi validi a parare qualsiasi colpo mancino.

Se però è lecito ogni giorno pensare un « Vicenza » alquanto al disotto della classe addimostrata nel corso di campionato, fulgida in un primo periodo, disincantata nel secondo, così, in esatta proporzione inversa ai nostri; non è tuttavia presumibile che essa si accinga alla contesa con poche speranze di successo.

Tutt'altro, senza prescindere dal lavoro di preparazione più o meno discutibile dei bianchi rossi, essi pure sono sorretti dall'allestito miraggio della prima divisione, e dalla loro stampa, sono pronosticati quali futuri vincitori di questa tormentosa qualificazione. E questo è ben risaputo dagli stessi bianchi neri concittadini, che ne faranno tesoro al momento opportuno.

Però il fattore « supporter » al seguito, costituisce per qualunque squadra che ne scarseggi, una lacuna abbastanza grave, e sarebbe spiacevole che si verificasse il caso di domenica scorsa a Monfalcone, cioè troppi assenti per paura di Giove Piovi. A porvi rimedio speriamo ci pensino bene questa volta gli appassionati al bel gioco del calcio, scendendo numerosi a Treviso per portare ai beniamini l'applauso incitatore che sin oggi hanno sempre e ben meritato.

A domani, con gli ultimi accenni sull'incontro, daremo con precisione le modalità della partenza alla lieta carovana che, in folta, seguirà la squadra bianco nera.

La Società Alpina delle Giulie sui nostri monti

Nel programma di gite ed escursioni alpine durante il mese di maggio, concretato dalla Società Alpina delle Giulie, troviamo segnate:

Domenica 10 maggio: salita del monte Amariana (m. 1006), così presentata: l'Amariana o monte Amaro, è la vetta più popolare della Carnia. L'ascesa verrà fatta dalla Stazione per la Carnia. Il panorama che si gode dall'Amariana è forse il migliore di quanti offrono le Alpi del Friuli, il che proviene dalla posizione centrale della montagna, che sta all'incontro delle vallate del Tagliamento, del Fella, del But, del lago di Cavazzo.

Domenica 24 maggio: escursione-pellegrinaggio a Osliava e sul Sabotino. Come ogni anno nel giorno anniversario dell'entrata in guerra del nostro Paese, l'Alpina radunerà i suoi soci per toccare una delle quote dove più aspri furono i combattimenti e dove più splendido rifluse l'eroismo dei nostri fanti.

Domenica 31: convegno annuale del Gruppo studentesco sul M. Zuc del Boor (m. 2197) e traversata della Forcella Somoigna. Il monte Zuc del Boor è una delle più caratteristiche cime della Carnia; la sua vetta è costituita da un grande torrione roccioso di cui si tocca la sommità per un cammino fendente il fianco sud-est. Coloro che non vorranno salire su questo monte, che pur non presentando gravi difficoltà, richiede tuttavia resistenza e pratica della montagna, potranno compiere la traversata della Forcella Somoigna, che mette in comunicazione la valle di Dognacolla Valbruna. Le due vallate più pittoresche delle Giulie. Le due squadre si raduneranno a Chiussaforte, dove avrà luogo il pranzo sociale.

Ufficio Contenzioso Tributario diretto dal Rag. MARIO AGNOLI

UDINE: Piazza V. Emanuele 5 (Loggia S. Giovanni) Tel. 423

Denunce Imposta Complementare Pratiche Imposta sul Patrimonio

Un colossale concerto sinfonico nelle Grotte di Postumia

Quest'anno, in occasione della tradizionale festa di Pentecoste nelle Grotte di Postumia, la Direzione ha organizzato un grandioso concerto sinfonico che verrà svolto da un complesso orchestrale di sessanta elementi. E' noto che da anni l'amministrazione delle Grotte va assaggiando le risonanze e le capacità acustiche della Grotta, avendo notato che la potenza di diffusione delle onde sonore raggiunge in certi punti delle ampiezze addirittura prodigiose.

Dopo vari tentativi eseguiti con piccole bande e cori nel fariario, nella sala del Segretario, nella sala del Cantore, la sua attenzione fu attratta dall'immensa piazzola dei Campi Bianchi, su quella la volta a campana si incurva ad una altezza di ben 45 metri. Su quella vasta estensione che sembra la sommità di un colle elettrico vibrante sopra gli abissi della sottostante Valle del Limbo, una soave armonica di 4 note lanciate a mezza voce nell'aria, scende fusa in accordo e si ripercuote lungamente tra volta e tonica di 4 note lanciate a mezza voce ne hanno dimostrato che anche pochi elementi esecutori possono raggiungere effetti di una suggestione veramente incantevole.

Si un fianco di questa mirabile sala da concerti si apre oltre un abisso che ne fa separa, una grotta candida, tutta circondata di enormi frangie stalattiti, che di un candore assouto, come la bocca scena di un palco, e nel fondo della grotta troneggia un enorme stalattite in forma di gufo. Questa grotta fu detta perciò Grotta del Gufo e sembra il palcoscenico naturale di questa sala. Là, in quella Grotta verrà dunque posta la grande massa esecutrice e si calcola che le onde sonore non soltanto domineranno in modo potentissimo i Campi Bianchi ma invaderanno anche tutta la Valle del Limbo ed il Calvario. Nulla quindi di più suggestivo che ascoltare, nel punto che ciascuno preferirà di più, o sul piazzale inondato da una luce circoscolare, scendendo di riflesso dalla lontana volta illuminata dai proiettori nascosti agli occhi, o nella cupa e profonda, silenziosa valle del Limbo, o tra le innumerevoli e grottesche statue del Calvario che sembrano una processione di mostri pietrificati, la marcia nuziale di Lohengrin, o la marziale Aida o il mistico Melistofele. Data la enorme risonanza ed il fatto che la Grotta del Gufo funziona come una tromba acustica, il numero delle persone che potranno assistere al concerto potrà comodamente raggiungere le 5 o 6 mila.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA CONCERTO EDEN. — La via del peccato. Anche inserita alla seconda replica del grande capolavoro di Amleto Falermi «La via del Peccato», accorse numerosissimo pubblico che confermò il successo della premiera.

L'autore ha cercato di esulare, con scenari e riproduzioni originali, il sogno della realtà, e di questa caratteristica, di questa nuova impronta, ne va dato lode alla direzione del soggetto; soggetto creato per addomesticare la via che ogni persona assennata deve seguire, cioè la via del bene, ed ottimi i raffronti colla via del male, via che ognuno deve cercare di allontanare.

L'interpretazione è quanto mai immensa, suggestiva, appropriata da parte di tutti gli esecutori, specie degli astri: Ruggero Ruggeri, Soave Gallone, Lido Manetti, Dionora Jacobini, Gustavo Serena, Kina De Lignoro, Maria Bonnara, Cecil Tryan, Luigi Serventi, Kally Sambucini, Emilio Ghione, ecc.

In cinematografia non si potrà più ottenere un complesso così formidabile come in «La via del Peccato» che verrà oggi replicato dalle ore 17 a prezzi soliti.

Prossimamente: Koenigsmark, romanzo celebre di Pierre Boinat.

CINEMA TEATRO GIOCCOLINI.

«Epoca moderna, i Dieci Comandamenti». — Questa film completamente staccata dalla parte biblica, che così grato ricordo ha lasciato, può esser vista anche da coloro che non assistettero alle visioni del periodo antico. Essa mette dinanzi allo spettatore un dramma sociale di grande interesse e con perfetta interpretazione.

L'importante spettacolo si replica oggi dalle 17 in poi, con accompagnamento a grande orchestra fin dall'inizio. Prezzi soliti.

CINEMA TEATRO MODERNO.

Questa sera programma importantissimo: la Compagnia Mutina «Momo» presenterà ai suoi ammiratori la brillantissima commedia «Momo, feto imbroglione», una delle più belle interpretazioni della maschera veneta, Momo, feto.

Chiederà lo spettacolo il tanto applaudito «Rubino».

Orari ferroviari

Linea Udine-Trieste

Partenze: ore 5.10 - 6.45 - 9.35 (D) - 12.05 (D) - 12.55 - 17.05 (fino a Gorizia) - 17.45 (D) - 20.15.
Arrivi: ore 7 (da Gorizia) - 8.30 - 9.06 (D) - 11.20 - 15.40 - 17.10 (D) - 19.50 (D) - 22.25.

Linea Udine-Venezia

Partenze ore 0.35 - 5.35 - 7.5 (Misto fino a Pordenone) - 9.11 - 11.45 (D) - 16.15 - 18.40 (D) - 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (D) - 7.44 (Da Pordenone) - 9.10 (DD) - 9.55 - 11.51 (D) - 16 - 19.37 (D) - 23.12.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze: ore 4.25 - 9.20 (DD) - 10.15 - 16.15 - 17.50 (D).
Arrivi: ore 7.35 - 11.30 (D) - 14.50 - 19.20 - 20.5 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Partenze: ore 20.08 - Arrivo Stazione Carnia: ore 24.
Partenze Stazione Carnia: ore 22.5 - Arrivo a Udine: ore 23.20.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 - 9.30 - 11.45 - 16.55 - Arrivi a Carnia: ore 6.00 - 10.10 - 13.30 - 17.35 - Partenze da Carnia: ore 6.40 - 11.45 - 15 - 19 - Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 - 12.25 - 16.30 - 19.40.

Linea Udine-Palman. S. Giorgio N.

Partenze da Udine: ore 5.40 (*) - 6.20 - 10.15 - 18.40.
Arrivi: ore 7.37 - 11.5 - 19.10.
(*) Per Gudo.

Avvisi Economici

TARISSE. — Ricerche d'impiego e di lavoro, cent. 10 la parola — avvisi vari offerte d'impiego, ricerche di appartamenti, case, ecc.) centesimi 15 — avvisi di n.dole commerciale cent. 20. — Bagni, VU-eggiate, luoghi di cura, cent. 25. — Per ogni avviso — minimo 10 parole.

LEZIONI

GIOVANE ingegnere, Saretto anche a domicilio accurate ripetizioni, qualsiasi materia, scuola media, Prezzi mil. Via del Pozzo 26.

SMARRIMENTO

OROLOGIO oro con le Iniziali M. C. B. — da polso — venne smarrito la sera del 29 corrente, percorrendo i portici Palazzo Municipale, Via Rialto-Mancia competente a chi lo riprovasse in casa Billia, Via Bialto 5.

OFFERTE IMPIEGO - LAVORO

CERCASI ragazzo apprendista per bar Colletti, Udine.

IMPORTANTE Compagnia Assicurazione cerca produttore stipendio fisso cinquecento e tante provvigioni. Esigenti serie referenze e praticità. Ramo. Rivolgersi: Via Giovanni da Udine, 16, Udine.

CERCASI impiegata fidata, intelligente, svelta, energica, pratica uffici commerciali, corrispondenza, dattilografia esatta, indispensabile bella calligrafia. Non troppo giovane. Referenze precise. Scrivere Cassella 22 Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI per occupazione stabile operai piombista capace saldatura autogeno piombo per fabbrica conioi vicinanza Bologna. — Cassella 4 L. Unione Pubblicità, Bologna.

FITTI

CAMERA ammobiliata d'affittare in centro. Rivolgersi Cassella 26, Unione Pubblicità, Udine.

APPARTAMENTO signorile, ogni comodità (eventualmente anche garage) disponibile 1. luglio, palazzo Muzzati angolo Viale Stazione, Via Percoto.

COMMERCIALI

NEGOZIO. Udine posizione centrale con rilievo mobili fittasi. Rivolgarsi Via Manin 14.

VENDESI impianto elettrico vasta zona vicinanza Udine. Linea alta e bassa tensione. Per informazioni rivolgersi Cassella 29 Unione Pubblicità, Udine.

BUTTRIO: vendesi villa vani quattro, annessa vigna e casa gastaldu, prossima stazione ferroviaria posizione invidiabilissima. Rivolgarsi al geom. A. Beltrame Buttrio.

Dir. GIUSEPPE DEL NEGRO

UDINE - Via del Sale 10 - UDINE

MOBILI

Camere da letto - Sale da pranzo
Salotti - Cucine - Studi
Comuni e di lusso
a prezzi convenientissimi

"Il Mattino Economico"

Bisettimanale del Commercio, dell'Industria e della Finanza

Per l'Italia Meridionale,
Organo d'inserzione di primo ordine

Concessionaria per la pubblicità:

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Filiale in Udine - Via D. Manin 10 - Telef. 3.66

Preventivi e numeri di saggio gratis, a richiesta

BICICLETTE

BIANCHI

AGENZIE IN TUTTE
LEGITTE DEL REGNO

DI FAMA MONDIALE

PNEUS IRELLI

SOC. AN. EDOARDO BIANCHI-MILANO-VIALL'ADRUZZO

Concessionario per Udine: GIOVANNI NATALI

Attraverso l'Arte e l'Industria alla Mostra del Rione Grazzano

Riprendiamo la rassegna di questa Mostra fra artisti ed artigiani del Rione di Grazzano. Qualcuno potrà muoversi l'appunto di dare troppa importanza ad una Mostra così limitata e nello spazio, nel tempo, nel numero. Ci permettiamo di non cambiare la nostra opinione, che è naturalmente, (e lo proviamo col fatto) diversa. Certo, è limitatissima questa mostra, perché abbraccia solo un rione del Comune: ma quanto spirito di concordia fra il popolo di quel Rione e quanto nobile ambizione di far conoscere ed apprezzare le proprie attitudini nei più svariati rami e la propria perseveranza nello studio e nel lavoro! Disposizioni che passano da una generazione all'altra, come lo conferma il numero dei giovani che «hanno tentato», e parecchi dei quali hanno presentato magnifiche promesse.

Entrando nel salone che alberga le opere di artisti definiti ed di viventi, di già proiettati e di quelli che si trovano ancora timidi sulla soglia del tempo o l'hanno appena varcata con sicuro passo e col fermo proposito di giungere all'altare dove arde la fiamma instinguibile della gloria; sappiamo che anche qui si trovano prodotti industriali. Ma il nostro pensiero è attratto per un momento verso il passato. In quel vasto salone ferveva un tempo la vita del lavoro: centinaia di donne travagliavano per trarre dai bozzoli l'aureo filo della seta: curve sulle bacine, il lieto canto o l'umile preghiera sulle labbra, quelle affaticate parevano insensibili alla fatica; sollevate certo da quelle preghiere, e da quei canti — trasportate forse anche dalle speranze e dai sogni che dentro di noi sempre si accendono — per lasciarsi, come i razzi notturni, nel buio delle distillazioni...

Ad una parete, in piccola modesta vetrina, vediamo un ricordo di quei tempi: manopoli di seta e seta filata (dice la scritta esplicativa) nel 1908 in questo locale, già fucina. — Memorie di famiglia, con legittimo orgoglio conservate: è così cara e bella la tradizione del lavoro!

La speliatrice dei bozzoli... Su questa macchina che s'incontra appena entrati nella sala, vale la pena di spendere qualche parola: ne fu ideatore il signor Marino Bonacina, che era direttore della Filanda Giacomelli, al quale per altre macchine utili alla trattura della seta ottenne speciali brevetti. — Ricordiamo uno: il contagiri per spazio sabbietto; da parecchi anni in funzione presso la ditta Pantarotto. La speliatrice, costruita nelle officine dell'Associazione Agraria friulana e premiata fin dalla sua prima presentazione, serve a liberare i bozzoli che si levano dal bosco dalla abbondante loro peluria setacea, chiamata appunto «spelia»; la quale sarebbe di impedimento al lavoro di filatura. La macchina fu trovata pratica sia per la semplicità come per il facile maneggio e i vantaggi che offre, non richiedendo che forza molto limitata.

Ammiriamo le fusioni in bronzo, del diciottenne Umberto De Paulis: nitide anche nei più minuti particolari, artistiche, un tagliacarte e un oggetto decorativo di un altro giovane, Guido Modotti, lavorati con una diligenza e un senso d'arte encomiabilissima; una splendida dentiera completa e un otturatore per palati bucati, lavori perfetti, ci disse chi se ne intende, di Napoleone Cuttini: meccanico dell'odontoiatria dott. Bagarà.

Ecco un «otturatore» al servizio dell'umanità che guarisce, anziché della umanità che uccide!

Lodevoli per l'eleganza e buon gusto dei modelli e per l'accurata paziente esecuzione: i numerosi — e tutti belli — variati oggetti in legno traforato: lampadari, gabbie, portacarta, mensole, ninnoli da salotto, portaritratti ecc. — La «moda» di pochi anni fa, ora coltivata da ben pochi, forse perché siamo troppo irrequieti, troppo frettolosi ed impazienti.

Giovani e vecchi: qua un portalampeade in ferro battuto; concezione e lavoro del diciottenne Pietro Bares, che sa già trattare il suo metallo col intelletto d'artista; là un battente da portone, pure in ferro battuto, di Luigi Meretto: battente che ricorda gli anticamente usati sui portoni dei nobili palazzi: occhio esperto, mano ferma e robusta, nonostante i tredici lustri suonati.

In fatto di lavorazione del ferro, è qui rappresentato uno dei migliori: il Dell'Oste. Molto ammirato il suo cofano in ferro battuto, da lui combattuto volontario; donato alla Associazione Combattenti, la quale vi conserverà «perché il tempo non disperda le memorie» (dice l'epigrafe segnata sul lato inferiore della facciata prospettica) la penna d'oro col n. 14 S. M. il Re, socio onorario, ha posto la sua firma sull'albano. Il cofano è di sobrio austero disegno simbolico; allora, emblemi ai quattro angoli superiori, trofei, medaglie, armi ed emblemi di guerra intrecciate ed abilmente stilizzate nell'insieme: il tutto sentito e riprodotto con amorosa diligenza.

Il cofano sarà mandato a Roma, alla Esposizione dei Combattenti.

Anche un portalampeade dello stesso Dell'Oste è lodato: un cestello di rose e altri fiori recisi, dal quale s'innalzano gruppi di steli con alla sommità fiori entro cui brillano le lampadine.

Oli è in questa parte del Salone che il signor Carlo Mattiussi, tappezziere, ci dà un grande saggio della sua fantasia ornamentale e della sua abilità nel valersi di ogni menoma cosa per far risaltare uno sfondo, un lembo particolare di esso. Ha presentato, fra le altre cose, l'«Economica», una poltrona in legno, con lo schienale regolabile a piacere, della massima comodità. — Tutti quelli che vi si sono seduti, lo hanno confermato — dice egli. — Di più, il mio studio si è rivolto, in modo particolare, ad ottenere il minor prezzo di costo senza nulla togliere alle comodità desiderabili; epperò appunto le ho dato il nome di «Economica».

Altre poltrone e ceste e piccoli mobili, ci presenta l'industria dei vimini, lavorati da operai del Rione: industria che, iniziata parecchi anni fa in Udine, (mentre aveva già in provincia, tradizioni) secolari, specialmente a Osoppo, a Reana e in vari altri paesi lungo i corsi dei nostri numerosi fiumi e torrenti) attraverso alternative di grande sviluppo e di restrizioni mostrando una vitalità ed una resistenza che fanno bene pronosticare per il suo avvenire.

Ed è in questo reparto che la R. Scuola professionale femminile ha esposto gli apprezzati lavori delle sue allieve, dei quali abbiamo già fatto

cenno; ed un mutilato di guerra, di cui non ricordiamo il nome, presenta due ingegnosi e simpatici giocattoli per bambini, che sono una meraviglia di pazienza e di precisione; e certo formano la meraviglia dei piccoli visitatori.

E dovremo parlare dei violini fabbricati a mano dal giovane Ettore Lazari, collaudato dopo prova personale da un maestro dell'arco — Virgilio Ranzani di Milano; e della «mostra simbolica» di assommatore di oggetti antichi del sig. Libero Grassi, e di altro ancora. Ma non abbiamo saputo sottrarci al fascino dell'arte che in quella sala ha sede decorosa e rappresentativa degna per quello che ci hanno lasciato o per quello che ci danno.

Del primo gruppo, fa parte il Domenico Falluti, del quale il Comitato ha saputo raccogliere una settantina di lavori — dal suo primo disegno, quand'era allievo della nostra Scuola d'Arti e Mestieri e addetto quale «mezzo lavorante» al Cantiere d'Arco, al suo primo quadro a olio dai primi tentativi di figura ai ritratti ultimi dell'Arcivescovo, del signor Libero Grassi e di altri. Per la maggior parte, però, si tratta non di lavori finiti, ma di bozzetti, di studi per lavori eseguiti all'estero o in ogni modo fuori Provincia. Il Falluti girò mezzo mondo: in Austria, in Ungheria, nei Balcani, in America... e dappertutto disseminò i suoi lavori. E lavorando, studiando si perfezionò, come lo dimostra la serie stessa dei numerosi quadri esposti, nei quali si può seguire gradino a gradino la sua crescita. Troppo giovane, è morto: vittima di raga unghere, la maturità artistica che si impone a tutti indiscutibilmente.

Ma è meglio domani, la nostra rassegna.

Ieri, visitarono la Mostra, in due squadre (una la mattina e una nel pomeriggio) gli orfanelli del Tomadini, ammessi gratuitamente per lodevole disposizione del comitato.

Circa centoventi ragazzi e giovinelli ebbero così campo di vedere messa in pratica l'emulazione. Stimolo tra i più forti di progresso; e poterono constatare, come anche a quindici e sedici anni si possano affermare attitudini e disposizioni felici, ed ottenere non soltanto lodi, ma incoraggiamenti efficaci.

Anche altri Istituti Pii approfitteranno della concessione di visita gratuita: l'Istituto della Provvidenza, l'Istituto del Sacro Cuore ecc., mentre per Collegi e per Scuole Pubbliche la visita è concessa a metà prezzo.

«Sono state poste in vendita le cartoline su la «Ciantade dai croaters de croatarie» — «viars di libero Grassi» fatti dopo il sanatorio — e musiche peschiane sul sfueat di Carlo Mattiussi» enciclopedici entrambi.

Il programma per gli spettacoli popolari per dopodomani, domenica, resta invariato: anzi, vi si è aggiunto un numero: concerto della Banda Cittadina.

ALL'UNIVERSITA' POPOLARE
Questa sera alle ore 21 nell'Aula Magna del R. Istituto tecnico, il Prof. A. Rettore terrà l'8.a lezione di storia contemporanea d'Italia, svolgendo il tema: «Cavour e il decennio di preparazione». L'ingresso è libero.

RINVENIMENTO

Ieri nel pomeriggio, una signora, transitando per via Poscolle, rinvenne, avvolto in stracci, un motore, semi-nascosto dietro lo stipite di una porta.

Si affrettò tosto ad avvertire l'Ufficio di P. S., il quale poco dopo provvide a far trasportare il motore in ufficio, a disposizione degli interessati.

BENEFICENZA

Unione Italiana Ciechi. — In morte del cav. Michele Buono: famiglia Ragazzoni L. 10.

Ass. Mutilati ed Invalidi di guerra. — In morte di Antonietta Toffoli: famiglia rag. Francesco Grossi 20.

Orfanelli di via Rivis. — In morte di Vittorio Lesa: famiglia Valentini 20.

Padiglione Tullio. — In morte di Giorgio Petronio: Angelo Piloso 10, Leo Pittori 10, Genaro Umberto 10, Moro Filippo 10.

Ricovero Carlo Facci. — In morte di Giorgio Petronio: dott. Antonio Colutta 5; di Aurelio Braidotti: dott. Antonio Colutta 5.

Congregazione di Carità. — In morte di Elia Cerutti: Umberto Bortuzzo 20, di Vittorio Lesa: avv. Gino Zagato 10, Alcardo Ronzoni 10; del bambino Valeriano Marinato: Lino Serafini, Andrea Novelli, Augusto Zoccolari, Valentino Benedetti, Cirillo Benedetti, Alfonso Benedetti: lire 5 ciascuno; di don Domenico Pittioni (Sanguarzo): famiglia geom. Attilio Zucchiatti lire 15.

Casa di Ricovero. — S. E. l'Arcivescovo elargì lire 100, Augusto Bosero L. 50.

Rifugio Barbin Gesù. — In morte della co. Lucia Groppiero Codroipo: co. Enrico ed Antonietta de Brandis, dott. Alcardo Chiussi, co. Nicolò Claricini offrirono lire 100 ciascuno, Emma Sindico Colombatti 30, duchessa Catermaro 50, famiglia Florio 100, Enrico e Mary Margreth 20.

Istituto Tomadini. — In morte di Aurelio Braidotti: la vedova Bice Fasolfi 100; i cognati Anna e dott. Carlo Marchesotti 50; rag. Lodovico Marpillero 30; i nipoti Mariella Fiorello e Marcello Fasolfi 50, Paola Lucchini 10.

Orfani di guerra Udinesi. — In morte di Croatto-Cossio Maria Pierina, offrirono lire 2 ciascuno: Steiz Giov., Guardiero Gino, Podrecca Mirko, Reginato Aurelio, Gus. Fabiano, Umb. D'Ambrogio, Pissocaro Carlo, Arnaldo D'Alan, Angelo Seiaz, Pia Bertuzzi, Bechi Luigi, Alfredo Rizzi, Gus. Occhiali, Simonetti Luigi, Tomasselli Elvira, Marco Dabala, Lina Langella, Silvio Zinani, Ant. Fantini V. Gregorutti, P. Garino, Enrico Cosattini, Mirglieri Aurelio, Armando Baldiani, Visentin Ant., Giov. Lunazzi, Leonarduzzi Umberto, Eliseo Filipponi, Voltolini Maria, Elia Villani, Cecilia Vacchini, Venuti, Ceschiutti Giona, Pietro Partenio, G. Piana, Marcuzzi P. Bellina, Variolo L., A. Regis, Fabiano, Romano, Colautti, G. Basaldella, Vecchio Sante, Canciani, Bortoni Dom., Gionelli Franco, Gus. Nicotia, Bertuzzi Enea, Picelli Guglielmo.

Rubrica del Contribuente

La presente rubrica si pubblica ogni martedì ed è gratuita.

I lettori della Patria del Friuli e che intendessero usufruire possono inviare i loro quesiti alla «Direzione della Patria del Friuli» redigendoli in forma chiara e succinta.

R. M. - Udine - Imposta complementare. — Il reddito dei figli minorenni si cumula con quello dei genitori; agli effetti dell'imposta complementare, non così se si tratta di figli minorenni emancipati.

M. C. - Cividale - Imposta complementare. — Se il suo reddito di categoria B. è presentemente in contestazione, lei è tenuto ad indicare nella scheda di dichiarazione il reddito che ritiene essersi effettivamente prodotto.

G. P. - Udine - Imposta complementare. — Se la loro è una Società in accomandita semplice, ciascuno dei soci è tenuto ad indicare la quota parte di reddito iscritto nei registri di R. M. che è di sua spettanza.

L. M. - Gemona - Imposta complementare. — La detrazione di un ventesimo riguarda oltre i figli minorenni anche i maggiorenni inabili al lavoro proficuo ed in genere tutte le altre persone le quali dichiarano e tenuto alla somministrazione degli alimenti; a norma del codice civile.

G. S. - Udine - Imposta patrimonio. — I mancati redditi mobiliari per le aziende commerciali sono quelli che figurano iscritti nei registri di R. M. per il 1918-1919 (lo dice testualmente la legge all'articolo 66) ed oltre quelli iscritti nei registri di ricchezza mobile anche quelli risultanti da regolare documenti.

L. C. - Udine - Imposta patrimonio. — L'Agenzia delle Imposte non avrebbe potuto iniziare la valutazione del suo patrimonio poiché a tenore dell'art. 67 «Per il contribuente che abbia presentato domanda per risarcimento di danni la valutazione dei beni situati in una delle zone di cui all'art. 59, sarà fatta dopo avvenuta la liquidazione della relativa indennità» mentre ancora non è stata liquidata la sua domanda di risarcimento danni.

M. Z. S. Daniele - Imposta Patrimonio. — Ella non poteva essere iscritta a ruolo d'esazione perché a tenore dell'art. 68 III, comma: «L'iscrizione dell'imposta al nome del contribuente, che ha avuto danni risarcibili, non potrà farsi prima dell'anno successivo a quello della riscossione dell'indennità spettantegli per risarcimento di danni».

R. C. - Udine - Ricchezza Mobile. — Il termine di giorni venti per ricorrere contro l'accertamento dell'Agenzia è perentorio, esso decorre anche nel caso di forza maggiore.

B. V. - Udine - Ricchezza Mobile. — L'elenco dei contribuenti iscritti in ricchezza mobile nella provincia del Friuli è stato pubblicato dal Ministero delle Finanze, se non trova d'acquistarlo in Udine scriva alla Libreria di Stato in Roma.

C. G. - Spilimbergo - Profitti Guerra. — In materia di profitti di guerra non si può adire il magistrato comune, dopo il giudizio della Commissione Provinciale si può appellare alla Commissione Centrale.

Dott. Luigi Castellana
ex Agente Imposte

Ancora sulla imposta complementare

Per eliminare dubbi manifestati da alcuni contribuenti circa la presentazione della denuncia del reddito netto complessivo annuo agli effetti della imposta complementare, si avverte che la denuncia medesima può essere presentata all'ufficio Distrettuale delle Imposte del luogo dove il contribuente risiede, ovvero: al Sindaco del Comune. La facoltà accordata ai contribuenti di presentare la scheda agli uffici Municipali è stata data unicamente allo scopo di rispondere a presumibili esigenze di comodità dei contribuenti stessi; resta pertanto stabilito che è sempre salvo nel contribuente il diritto di presentare, in ogni caso, la sua dichiarazione all'Ufficio delle Imposte del rispettivo distretto.

Per il caso nel quale il contribuente intenda presentare la dichiarazione al Municipio e voglia, per maggior garanzia di segreto, racchiuderla in busta, gli uffici Municipali debbono ritenersi autorizzati ad accettare le dichiarazioni presentate sotto questa forma, apponendo sulla busta, che deve essere chiusa in presenza del funzionario ricevente, il numero e la data di ricevimento, con il timbro del Municipio.

Le schede raccolte saranno trasmesse all'Ufficio delle Imposte, insieme con le altre, man mano che se ne effettua la presentazione.

RINNOVAZIONE OBBLIGATORIA DELLE DENUNCIE DELLE DITTE

La Camera di Commercio rende noto che il Ministero dell'Economia Nazionale ha prorogato al 15 giugno 1925 il termine per cui tutte le Ditte e Società che esercitano il commercio, o l'industria, o l'artigianato e che sono già iscritte nei registri camerali, debbono presentare alla rispettiva Camera di Commercio e industria una nuova denuncia del proprio esercizio secondo le norme stabilite dal R. D. Legge 8 maggio 1924 n. 750 e dal regolamento approvato con R. D. 4 gennaio 1925 n. 29.

Le Ditte del Comune di Udine faranno la denuncia direttamente alla Camera di commercio; quelle di tutti gli altri Comuni dei Circondari di Udine, Cividale, Pordenone e Tolmezzo faranno la denuncia presso i rispettivi municipi.

CHI SI RECA AD ABANO-TERME

Prima di scegliere la casa di cura visiti lo STABILIMENTO HOTEL TRIESTE con le sue sorgenti termali fra le più potenti del luogo. Tutti i comfort moderni e igienici. Aperto tutto l'anno. Trattamento famigliare. Prezzi modici. Pensioni a L. 35 —

Conduttore - Proprietario: R. BREGA & C.

CREDITO VERSO L'AUSTRIA E L'UNGHERIA PER PRESTAZIONI DI GUERRA.

Il Ministero degli Esteri, su proposta di quello delle Finanze, ha fatto passi presso i Governi austriaco ed ungherese per ottenere la proroga del termine per la presentazione dei reclami relativi ai debiti amministrativi per prestazioni di guerra degli ex erari austriaci ed ungheresi ed austro-ungarici, di cui il noto accordo 6 aprile 1922.

La proposta non è però stata accolta dai Governi anzidetti, i quali hanno solo soggiunto di non essere alleni dal dare affidamento perché le domande presentate dopo il 24 corri possano essere esaminate benevolmente in vista della loro accettazione.

In conseguenza di quanto sopra, gli uffici finanziari, senza assumere impegni per la loro liquidazione, accettano ancora le denunce che venissero prodotte, pur essendo scaduto il 24 aprile u.s. il termine per la presentazione.

Nel mondo degli affari

TRE FALLIMENTI

Il Tribunale di Udine, con sentenza di ieri, ha dichiarato il fallimento della Anonima Cooperativa di Lavoro «La Pastanese». Ha nominato giudice delegato il cav. Beretta, curatore provvisorio il rag. Leonardo Marini, fissando la prima adunanza all'undici maggio, la presentazione dei titoli di credito al 25 stesso, e la chiusura del processo verbale al 27.

Ha dichiarato pure il fallimento della ditta Marcello Piccini con ufficio di rappresentanza a Sacile, nominando giudice delegato il cav. Di Pietro, muratore provvisorio il cav. Frediani. La prima riunione è fissata per il 18 maggio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 28, e la chiusura del processo verbale all'otto giugno.

Con sentenza pari data il Tribunale ha dichiarato il fallimento di Leandro Toderò negoziante in coloniali a Pradamano. Ha nominato giudice delegato il cav. Turchetti, curatore provvisorio il rag. Luigi Albini. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 18 maggio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 30, e la chiusura del processo di verifica al 15 giugno.

APPALTO DI LAVORI

Ieri in Prefettura seguì l'asta per l'appalto dei lavori di completamento del collettore della bonifica della Bianceta, secondo recinto, terza zona in Comune di Latisana. Importo dei lavori lire 248.300; rimase deliberatorio il Consorzio cooperativo di Produzione e lavoro dei Friuli, avendo offerto un ribasso dell'11,95 per cento.

Avevano pure concorso le ditte: Eugenio Avanzo, Ruggero Visentin, ing. Alvise Petrucco, Vittorio Sepulcri e Archimede Taverna.

NUOVE SOCIETA'

Con atti del notaio dott. Tacito Gonzo, si costituiva una Società in nome collettivo sotto la ragione sociale «Bidinost e Ci» con sede in Pordenone, col capitale di L. 20.000 interamente versate dai tre soci costituenti la Società: Signori Giacomini Luigi fu Francesco, ambi di Cordenons, e Santin Ferruccio fu Giovanni di Pordenone.

Scopo della Società si è l'esecuzione dei lavori da eseguirsi nell'Aeroporto di Campoformido per conto del Geom. Aeronautico. La durata della Società è fissata per anni uno.

Con atti del notaio Conti, fra i signori Bracchi Guido di Giuseppe e Alessandri Alessandro di Gaetano di Udine venne costituita una Società in nome collettivo con Sede in Udine, il capitale di L. 20.000 conferito in parti eguali, e la ragione sociale «Bracchi e Alessandri».

Detta Società si propone lo scopo di gestire l'appalto assegnato ai due Soci dal Comune di Udine per servizio della nettezza urbana e di ogni altro servizio loro assegnato dal Comune di Udine o da parte di terzi.

Cronaca delle frazioni

PER L'ASILO DI S. OSVALDO

Ecco il dodicesimo elenco delle offerte pro Asilo Infantile di S. Osvaldo e per le lapidi ricordo dei Caduti: Ditta Gerolamo D'Arco L. 100 — Stabilimento S.A.O. 50 — Nob. Maria-Giacomelli 25 — Dignan Francesco, 10. — cav. Ernesto Varutti in morte della co. Maria Groppiero Codroipo, lire 10 — Somma precedente 6140 — Totale L. 6335.

L'IRRITAZIONE delle EMORROIDI

Le emorroidi e la loro irritazione possono essere completamente alleviate con Punguento Foster. Esso ferma l'infiammazione, previene il prurito ed ha un non-comune effetto cicatrizzante, persino nelle emorroidi furiosissime e sanguinolente. Ovunque: L. 7.

Domenico Del Bianco, Direttore respons. Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine

FRIVLANI!
NELLE VOSTRE GRIE E NEI VOSTRI DOLORI NON DIMENTICATE MAI LA QUANTITA' CHE MERE
FATE OFFERTE
PRO TUBERCOLITICI DI CVERRA DA FRIVVI

CHI SI RECA AD ABANO-TERME
Prima di scegliere la casa di cura visiti lo STABILIMENTO HOTEL TRIESTE con le sue sorgenti termali fra le più potenti del luogo. Tutti i comfort moderni e igienici. Aperto tutto l'anno. Trattamento famigliare. Prezzi modici. Pensioni a L. 35 —

Conduttore - Proprietario: R. BREGA & C.

Vendita appartamenti

INDIPENDENTI - signorili - con tutti i servizi e impianti moderni

Fabbricato da costruirsi in Udine fra Via Dante e Via Carducci

Inizio costruzione Maggio 1925 - consegna Luglio 1926

Costo appartamenti da L. 50.000,00 a L. 115.000,00

PAGAMENTI a contanti ed a rate per 25 anni con o senza assicurazione

Prenotazioni - Studio VALLE - Via Poscolle 20 - Udine

ULTIMI GIORNI DI VENDITA

CASA DI CURA
per malattie d'orecchio naso e gola

Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

Casa di Cura Prof. SILVANO MENGHETTI
Udine - Manin 11
(dalle 13 alle 19)

per MALATTIE CHIRURGICHE a Tricestmo Endoscopia —
sulla collina a 5 minuti dal Tram. — Via Orinarie
dalle 6 alle 12. Apparatto digerente

CASADI CURA
del Dott. A. CAVARZERANI

per chirurgia - ginecologia - ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Trepo N. 14 - UDINE

5910 iscritto nella Farmacopea ufficiale del 1902

VERO
SCIROPPO PAGLIANO

LIQUIDO - POLVERE - COMPRESSE
Prof. ERNESTO PAGLIANO
NAPOLI - Calata San Marco, 21
Enzo D'Acosta & C. - Via Rimondi, 21
TRIESTE, (I)

Gabinetti Dentistici
e di protesi dentaria

Dott. D. Damiani
UDINE - Via della Posta N. 26
(Angolo Via Lovaria)
TOLMEZZO - Piazza XX Settembre

Per partecipazioni di morte, biglietti di visita, carta da lettere, intestate rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e figlio.

Giuseppe Filipponi

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

MOBILI

d'ogni genere

Specialità
SALE E CAMERE DI LUSO in stili antichi e moderni
d'insuperabile finezza e perfetta costruzione

Ottimo CAMERE e SALE di tipo comune di buon gusto. MOBILI da studio tipo moderno e americano, salottini Vimini - Ottomane - Poltrone Frau

PREZZI DI FABBRICA
— Prima di fare acquisti si raccomanda visitare i suddetti Magazzini —

MOBILI

Accuratamente lavorati si trovano al

MOBILIFICIO A. DRO CRIPPA

Via Aquileia 64 B. - UDINE - Telefono: 541

La più grandiosa, assortita e conveniente Galleria sempre riccamente ben fornita di

CAMERE DA LETTO - SALE DA PRANZO - SALOTTINI - CUCINE - MOBILI DA STUDIO COMUNI E DI LUSO.

A PREZZI INCREDIBILMENTE CONVENIENTI

Carrozzine per Bambini

B. C. BASSANI
UDINE - Via Mercatovecchio 33 - UDINE

Esclusivo deposito per Udine e Provincia delle migliori fabbriche italiane

25 MODELLI DIFFERENTI

Carrozzine con ruote di ferro costa vimini da L. 125 - 140 - 165

Carrozzine con ruote di gomma costa vimini L. 225 a Landeau Iacoste L. 300 - 350 ecc.

Carrozzine di lusso a Landeau scafo in legno Iacoste da L. 380 - 450 - 500 - 575

Carrozzine pieghevoli da L. 195 - 235 - 335

Visitate la nostra Sala Campionaria senza impegno - si forniscono informazioni, Cataloghi, Listini.

Per spedizioni in provincia imbalto semplice gratis.

